

ESCURSIONE C

BORLESE – S. LUCIO – SENTER DI URE – PENDESA – FUGAROL – COREN DE L'ALTAR

Dislivello: mt.952

Tempo: ore 4

Difficoltà: sentiero facile, costantemente in salita

Dal piazzale parcheggio del **Laghetto delle Borlese** (mt.592) sulla strada provinciale Clusone-Lovere, percorriamo la pista, che sale diritta nel prato, fino nei pressi di un crocefisso, qui si devia a destra e si prende la strada mulattiera che si avvia verso il bosco di abeti e che lo risale con vari tornanti fino ad incontrare la mulattiera che proviene dalla **Spessa**.

A sinistra la mulattiera pianeggiante ci porta presso una baita in fase di ristrutturazione, qui la strada comincia ad inerparsi e, lasciando sulla destra due altre diramazioni che portano alle baite basse del prato di **S. Lucio**, guadagniamo rapidamente quota.

Percorriamo piacevoli tratti di mulattiera tappezzata di verde muschio impreziosito da cespi di ciclamini, e ad un tratto a destra in un prato ci appare una caratteristica costruzione, è il **Roccolo dei Poletti**, poco oltre arriviamo alla località **S. Lucio** dove troviamo la tipica chiesetta e il **Rifugio** (mt.1025).

Dopo una breve sosta per rificarci e godere il panorama sull'intero **Altopiano di Clusone**, riprendiamo il cammino in salita attraversando il prato retrostante la chiesa e poco sopra troviamo un altro prato detto delle **Stalle dei Morti** (mt.1059), qui scendiamo a sinistra e passiamo davanti alle due baite, poco più avanti sul limitare del bosco incontriamo il bivio per il **Senter de' Mès**, noi invece prendiamo la direzione del **Senter di Ure** che prosegue pianeggiante nella fitta abetaia fino ad incontrare la strada mulattiera che noi percorriamo girando a sinistra, più oltre in cima alla salita lasciamo la strada e prendiamo il sentiero pianeggiante che, lasciata più sotto la **Posa de' Carli**, si inoltra nel bosco.

Dopo il faggeto entriamo nel prato della **Stala de' Carli** (mt.1185), continuando scendiamo alla **Stala di Fope** e poco oltre incontriamo la strada grippabile che sale dal vallone delle Borlese (strada che percorreremo al rientro).

Appena oltre, al bivio, proseguiamo in salita a destra, lasciandoci a sinistra gli ampi **Prat di Cese**, più sopra incontriamo i prati di **Pendesa** con il tipico **Rocol del Diaol**.

Qui ci si apre un'ampia veduta sulla parte finale della **Valeggia**, sull'Altopiano di **Tossico**, sulla cima del **Monte Guglielmo**, sul pizzo **Trenta Passi** e sul **Lago di Lovere**, rapidamente poi raggiungiamo ormai prossima **Baita di Fogarolo** (mt.1427).

Da qui proseguiamo per il sentiero che prima scende al **Laghetto di Fogarolo** e poi sale fino alla **Forcella di Fogarolo**, dove si apre un'ampia veduta sulla **Valgandino**, qui abbandoniamo il sentiero e deviando sinistra, saliamo per la cresta erbosa, facendo attenzione, più sotto verso sud/ovest ai margini della radura, notiamo i ruderi di un'antica costruzione.

Raggiungiamo così la cima del **Monte Fogarolo** (mt.1529) con i due massi detti **Coren de' Altar**; se proseguiamo nella stessa direzione, più sotto troviamo un ampio e pianeggiante prato con naturali balconi rocciosi da cui si gode un'ampia veduta del **Lago di Lovere** e la bassa **Valle Canonica**.

Dalla cima il panorama spazia a 360°; in direzione Sud troviamo la **Pianura Padana** e gli **Appennini**, ad Ovest le **Alpi Piemontesi** con la vetta piramidale del **Monviso**, il massiccio dell'**Alben** e la catena **Pizzo Arera, Fop, Monte Secco**; a Nord la catena delle **Orobie** con il **Diavolo di Tenda, Redorta, Coca, Timogno, Presolana, Pizzo Camino**; ad Est l'**Adamello** e **Prealpi Camune** chiudono il cerchio.

Per il ritorno ripercorriamo il sentiero fino alla Baita di Fogarolo dove seguiremo, questa volta senza più lasciarla, la strada grippabile che ci riporterà direttamente in circa 2 ore al punto di partenza al Laghetto delle Borlese.